



Comune di Cartura  
Regione del Veneto  
Provincia di Padova

---

# P.I.

II° Piano degli Interventi 2022-2027  
Fase 1A  
Artt. 17,18 LR n°11/2004

elaborato P-06  
adozione - DCC.  
approvazione - DCC.

Giugno 2023

---

## Relazione programmatica

**Progettista:**  
GianLuca Trolese - urbanista

**Gruppo di lavoro:**  
Gianluca Gallato - urbanista  
Thomas Rossi - dott. forestale





## RELAZIONE PROGRAMMATICA

Elaborato P-06

1. PREMESSA.....	4
1.1 Procedura di approvazione del Piano degli Interventi.....	5
1.2 Elaborati della fase 1A al II° Piano degli Interventi (2022/2027).....	6
2. CONSULTAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE.....	7
3. LA VARIANTE FASE 1A AL II° PIANO DEGLI INTERVENTI.....	11
3.1 Sintesi della variazione cartografica apportate con la fase 1A al II° Piano degli Interventi (2022/27).....	11
3.2 Dimensionamento della fase 1A al II° Piano degli Interventi (2022/2027) .....	12
3.3 Monitoraggio del consumo di Suolo fase 1A al II° Piano degli Interventi (2022/2027).....	12
4. LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA VARIANTE FASE 1A AL II°PIANO DEGLI INTERVENTI.....	14
4.1 Valutazione di Assogettabilità a VAS della variante fase 1A al II°Piano degli Interventi .....	14
4.2 Valutazione di Compatibilità idraulica "VCI" della variante fase 1A al II°Piano degli Interventi.....	14



## 1. PREMESSA

Il Comune di Cartura ha:

1. adottato il PATI tematico del "Conselvano" con delibera di consiglio comunale n. 36 del 28/11/2008 e approvato nella conferenza di servizi del 06/07/2011 ratificata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 191 del 23/07/2012 pubblicato il 17/08/2012 nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e successivamente dal 31/08/2012 il PATI è divenuto efficace;
2. adottato il PAT con Delibera del commissario ad acta n. 1 del 05.11.2011 che è stato successivamente approvato in Conferenza di Servizi con la Regione Veneto e la Provincia di Padova il 17/06/2011. La Delibera di ratifica della Giunta Provinciale n°81 è stata pubblicata il 15/03/2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e successivamente dal 28/04/2012 il PAT è divenuto efficace;
3. adottato il PAT variante 1 - di recepimento della LR. 14/2017 - con delibera di consiglio comunale n. 23 del 27.11.2020 che è stato successivamente approvato con delibera di consiglio comunale n. 2 del 30.04.2021, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;
4. adottato il I° PI (2016/21), di raccordo generale con la disciplina del PAT/PATI, con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 10/12/2015 successivamente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 13/04/2016, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;
5. adottato la variante 1 al I° PI (2016/21) con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 24.09.2018 successivamente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 22.05.2019, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;
6. adottato il II° PI (2022/2027) fase 1 con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 31.05.2022 successivamente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28.11.2022, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;

L'Amministrazione ha avviato il processo di redazione del II° Piano degli Interventi vigente tramite specifiche fasi, in attuazione alle scelte operate nel PAT.

La presente variante si configura come "fase 1A" al II° PI (2022/27).

L'operazione di precisazione delle scelte del PAT non deve essere intesa nella sua totalità in capo al primo PI, ma avviene selettivamente in più fasi successive, attraverso più PI che predispongono l'attuazione complessiva dello scenario di sviluppo.

In ogni caso il PI opera nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal PAT e non compromette con le proprie previsioni le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del PAT stesso.



## 1.1 Procedura di approvazione del Piano degli Interventi

La variante al PI ai sensi dell'art. 18 della LR. 11/2004 è adottato e approvato dal consiglio comunale.

La procedura per la formazione della variante al PI è regolata dalla Legge Urbanistica Regionale all'articolo 18:

- "1. Il sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.
- 2. Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.
- 3. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'articolo 32 della legge n. 69 del 2009 il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.
- 4. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.
- 5. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
- 5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano.
- 6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.
- 7. Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree, da adottarsi entro il termine di centottanta giorni dalla decadenza, con le procedure previste dai commi da 2 a 6; decorso inutilmente tale termine, si procede in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 30.
- 7 bis. Per le previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, gli aventi titolo possono richiedere al comune la



proroga del termine quinquennale. La proroga può essere autorizzata previo versamento di un contributo determinato in misura non superiore all'1 per cento del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU. Detto contributo è corrisposto al comune entro il 31 dicembre di ogni anno successivo alla decorrenza del termine quinquennale ed è destinato ad interventi per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. L'omesso o parziale versamento del contributo nei termini prescritti comporta l'immediata decadenza delle previsioni oggetto di proroga e trova applicazione quanto previsto dal comma 7.

- 8. Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo.
- 9. L'approvazione del piano e delle sue varianti comporta la decadenza dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti limitatamente alle parti con esso incompatibili espressamente indicate, salvo che i relativi lavori siano oggetto di convenzione urbanistica già sottoscritta ed efficace. "

## 1.2 Elaborati della fase 1A al II° Piano degli Interventi (2022/2027)

La variante è da considerarsi "puntuale" è composta dai seguenti elaborati che integrano il PI vigente :

- Elab. P03a Disciplina del suolo (estratto II° PI fase 1A) - sc. 1:5.000;
- Elab. P04b Zone significative Belfiore (estratto II° PI fase 1A) - sc. 1:2.000;
- Elaborato P-05A: Schede norma – i progetti sulle aree di trasformazione della città (estratto II° PI fase 1A);
- Elaborato P-05G: Individuazione delle variazioni dei gradi di intervento per specifici edifici di valore architettonico e/o storico (estratto II° PI fase 1A);
- Elaborato P-06: Relazione programmatica (II° PI fase 1A);
- Elaborato P-10: Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (II° PI fase 1A);
- Elaborato P-11: Asseverazione di non necessità alla valutazione di compatibilità idraulica (II° PI fase 1A);
- Elaborato P14A – V.Inc.A – Asserverazione di non necessità (II° PI fase 1A);

La presente variante riguarda esclusivamente l'ambito del tessuto denominato "T1/3" pertanto non determina la reiterazione delle previsioni approvate con il I° PI cui DCC. 11/2016 e successiva variante 1 cui DCC. 24/2018 oggetto di decadenza cui art. 18 co.7 della LR.11/2004.



## 2. CONSULTAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 18 co.2 della LR.11/2004, la formazione del PI è preceduta da forme di consultazione/concertazione con la cittadinanza e altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 31 maggio 2022 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale il Documento Programmatico Preliminare, così come previsto all'art. 18, comma 1, della Legge Regionale 11/2004, nel quale si prevedeva che l'elaborazione del II° PI si articolasse in tre fasi.

- ⇒ Fase 1: predisposizione di una variante parziale relativamente l'istituzione del RECRECUI cui LR. 14/2019, l'inserimento di puntuali modifiche alle NTO;
- ⇒ Fase 2: predisposizione di una variante parziale relativamente alla riclassificazione di aree edificabili in inedificabili (varianti verdi) ed eventuale recepimento di proposte di accordo pubblico privato;
- ⇒ Fase 3: ricomposizione cartografica e normativa dello stato pianificatorio vigente in adeguamento alle varianti parziali già approvate ed eventuale recepimento delle richieste derivanti dalla fase di concertazione e stesura del piano complessivo con i contenuti cui art. 17 della LR. 11/2004 ed eventuale recepimento del regolamento edilizio tipo (RET);

Il documento programmatico definiva inoltre al capitolo 1.6 la possibilità di redigere ulteriori fasi nel rispetto degli obiettivi prefissati.

**Potranno essere redatte ulteriori varianti nel rispetto degli obiettivi fissati dal presente documento del sindaco in relazione a diverse aree tematiche, opportunità o occasioni. Ovvero in forza al presente documento, si potranno produrre varianti formalmente distinte, con procedimenti amministrativi fra loro separati e asincroni.**

Con la presente variante - considerato la valutazioni positiva dell'amministrazione comunale sulla proposta di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2004 con la ditta Gasparin Andrea cui deliberazione di giunta comunale 45 del 21.06.2022 si predispongono la fase 1A al II° PI, che prevede il recepimento di un accordo pubblico privato.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE****COMUNE DI CARTURA  
PROVINCIA DI PADOVA**

<b>VALUTAZIONI SULLA PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. 11/2004 CON LA DITTA GASPARIN ANDREA.</b>	<i>Nr. Progr.</i>	<b>45</b>
	<i>Data</i>	<b>21/06/2022</b>
	<i>Seduta Nr.</i>	<b>22</b>

L'anno DUEMILAVENTIDUE questo giorno VENTUNO del mese di GIUGNO alle ore 18:43 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Ass.</i>	<i>Pres.</i>
NEGRISOLO SERENELLA	SINDACO		X
LORIN ALADINO	VICESINDACO		X
BAZZA SILVESTRO	ASSESSORE	X	
SILVESTRIN LORIS	ASSESSORE		X
ZANOVELLO SILVIA	ASSESSORE		X
<b>TOTALE Presenti</b>	<b>4</b>	<b>TOTALE Assenti</b>	<b>1</b>

Assenti Giustificati i signori:

**BAZZA SILVESTRO**

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Partecipa alla seduta incaricato della redazione del verbale il VICESEGRETARIO COMUNALE del Comune, Sig. DOTT. GRAZIANO TASINATO.

Il presidente, SERENELLA NEGRISOLO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento relativo all'oggetto.



## LA GIUNTA COMUNALE

### **PREMESSO** che:

- il Comune di Cartura è dotato del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio), approvato nella Conferenza dei Servizi del 17/06/2011 e ratificato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 81 del 15/03/10, esecutivo dal 28/04/2012,
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 13 aprile 2016 è stato approvato, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, il primo Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Cartura;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 24 settembre 2018 il Comune di Cartura ha adottato la Variante n. 1 al Piano degli Interventi, poi approvata con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 22/05/2019;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 31 maggio 2022 il Comune di Cartura ha adottato la Variante n. 2 al Piano degli Interventi;
- l'articolo 6 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, recepito all'interno delle Norme Tecniche del P.A.T. nell'articolo 9, introduce l'istituto dell'accordo pubblico-privato quale elemento per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico;

**VISTA** la nota, pervenuta agli atti del Comune in data 02 febbraio 2022 prot. n. 859, successivamente integrata il 21/06/2022 prot. n. 5042, con la quale il Sig. Gasparin Andrea ha formalizzato una richiesta al fine di recepire una proposta di accordo pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/04/2004 n. 11 e s.m.i. sulla base dello schema di Accordo allegato alla richiesta ed al presente atto (ALL. A), che prevede obblighi reciproci tra lo stesso soggetto privato ed il Comune di Cartura tali da perseguire tanto l'interesse pubblico come anche quello del proponente;

**DATO ATTO** che il Sig. Gasparin Andrea, nella qualità di proprietario, risulta avere la piena disponibilità delle aree così catastalmente descritte nel Comune di Cartura al Catasto Terreni Foglio n. 14, Mappale 39 e al Catasto Fabbricati Foglio n. 14, Mappale 39 sub. 4 e sub. 5, area situata in Via Ponte di Riva presso i civv. 5-7 e identificata nel P.I. vigente come come Zona T1;

**CONSIDERATO** che il richiedente propone l'approvazione di un accordo al fine di ottenere la possibilità di intervenire, sull'edificio di sua proprietà sopra identificato, con un intervento più snello che consenta la ristrutturazione dell'edificio tramite la sua demolizione e successiva ricostruzione con la medesima sagoma e quindi con la modifica del grado di protezione da 4 "ristrutturazione edilizia di "tipo A" a 6 "ristrutturazione globale";

**VISTA** la "Perizia tecnica asseverata per la valutazione della differenza dei costi di edificazione del fabbricato ante e post variante urbanistica per il declassamento del grado di protezione", presentata dal Sig. Gasparin Andrea e pervenuta al protocollo comunale il 20/05/2022 al n. 4207, nella quale si dichiara che la stima della differenza di costo tra l'intervento di ristrutturazione senza demolizione totale e quella con demolizione totale del fabbricato è pari ad € 22.000,00 , che corrisponderebbe al beneficio che la proprietà otterrebbe dalla variante urbanistica con la modifica del grado di protezione da 4 a 6 ;

**RITENUTO** in questa sede stabilito nel 60% il coefficiente a favore del Comune in rapporto al beneficio, determinato nella sopraccitata perizia, che la proprietà otterrebbe dalla variante urbanistica con la modifica del grado;

**DATO ATTO** che pertanto l'accordo prevede che:

**A) La parte privata si impegna a :**

1. contribuire, fino all'importo massimo di € 3.500,00 , alle spese di progettazione della variante, che sarà predisposta dal Comune;
2. contribuire alla realizzazione a propria cura e spese di opere pubbliche fino alla concorrenza della somma di € 13.200,00 ;

**B) Il Comune si impegna a:**

1. approvare specifica variante al Piano degli Interventi (P.I.) vigente, che proporrà una riduzione del grado di protezione storico da n. 4 a n. 6 all'edificio di cui trattasi;



**VALUTATO** che:

- sussiste l'interesse del proponente di realizzare l'intervento di ristrutturazione attuata mediante demolizione e ricostruzione del fabbricato;
- allo stesso tempo l'intervento, diviene di interesse pubblico in quanto l'Amministrazione comunale otterrà, a cura e spese del privato, la realizzazione di opere pubbliche, da stabilirsi, utili alla collettività;

**DATO ATTO** che l'art. 6 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. prevede che i Comuni possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di iniziative di rilevante interesse pubblico e che gli accordi stessi costituiscono parte integrante del Piano degli Interventi e sono soggetti alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione, sono recepiti con il provvedimento di adozione del P.I. e sono condizionati alla conferma delle sue previsioni nel P.I. approvato;

**RITENUTO** pertanto di assumere, all'interno del Piano degli Interventi, la proposta di iniziativa "concertata" tra la Parte Privata ed il Comune, avente contenuto discrezionale, rispettosa della legislazione e della pianificazione sovraordinata e senza pregiudizio dei diritti dei terzi, avente rilevante interesse pubblico mediante la sottoscrizione di un accordo pubblico/privato, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

**ACQUISITI** i pareri dei Responsabili dei Servizi, qui allegati, di cui all'art. 49 del T.U.EE.LL. N.267/2000;

**Con voti unanimi** espressi nei modi e forme di legge:

## **DELIBERA**

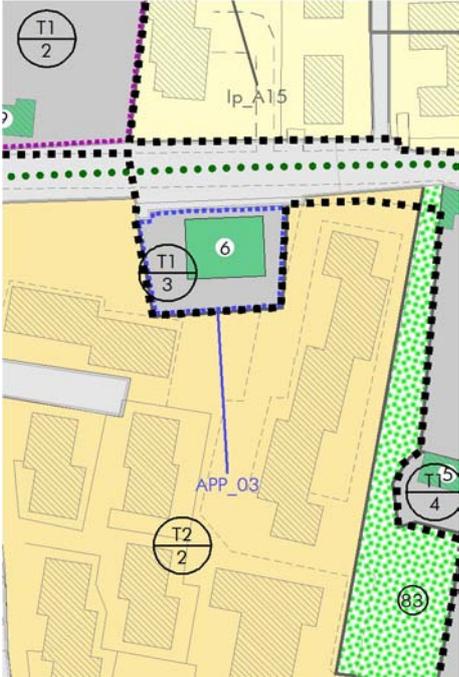
- 1. Di valutare** favorevolmente la proposta di Accordo pubblico/privato secondo l'allegato schema di Accordo (ALL. A) predisposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, pervenuta agli atti del Comune il 02/02/2022 prot. 859 e successivamente integrata il 21/06/2022 prot. n. 5042, da parte del Sig. Gasparin Andrea secondo il quale contribuirà con proprie spese, fino all'importo massimo di € 3.500,00, alla predisposizione, a cura del Comune, di una variante puntuale al Piano degli Interventi comunale per la modifica del grado di protezione storico da n. 4 a n. 6 all'edificio di sua proprietà, sito in Via Ponte di Riva al civv. 5-7;
- 2. Di dare atto** che il suddetto Accordo prevede altresì che la parte privata contribuirà alla realizzazione, a propria cura e spese, di opere pubbliche fino alla concorrenza della somma di € 13.200,00 ;
- 3. Di dare atto** che nel caso di specie sussiste un "rilevante interesse pubblico", come previsto dall'articolo 6 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., in quanto verrà la somma prevista verrà utilizzata per la realizzazione di opere pubbliche di utilità sociale;
- 4. Di dare atto** altresì che l'Accordo Pubblico-Privato di che trattasi, predisposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, sarà soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione e costituirà parte integrante del Piano degli Interventi nel quale sarà recepito con il provvedimento di adozione di specifica variante al P.I. e sarà condizionato alla conferma delle sue previsioni nella stessa variante al P.I. approvato;
- 5. Di incaricare** il Responsabile del III Settore – Ufficio Tecnico – Geom. Roberto Rampega ad assumere gli atti conseguenti e necessari per dare esecuzione a quanto sopra esposto;
- 6. Di dare atto** che tutte le spese inerenti l'accordo in questione saranno a carico della parte privata;

\*\*\*\*\*

**Con separata votazione unanime** espressa nei modi e forme di legge, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma D.Lgs. 267/00.

### 3. LA VARIANTE FASE 1A AL II° PIANO DEGLI INTERVENTI

#### 3.1 Sintesi della variazione cartografica apportate con la fase 1A al II° Piano degli Interventi (2022/27)

Variazione	
	
<b>Stato vigente</b>	<b>Stato di variante</b>

#### Descrizione:

L'immobile oggetto di Accordo Pubblico Privato è situato nel centro abitato del Comune di Cartura lungo via Ponte Riva e catastalmente censito al NCT al foglio n.14 -mappali n. 39 e al Catasto Fabbricati foglio n.14, mappale n. 39 sub.4.

Il fabbricato è ubicato all'interno del territorio urbano indicato come tessuto storico T1/3 e disciplinato dagli articoli 16 e 18 delle Norme Tecniche Operative del PI, inoltre nella Tavola P01a e b del Piano degli Interventi vigente "Vincoli e Tutele" indicano il fabbricato oggetto del presente accordo con grado di protezione 4 i cui interventi ammissibili sono indicati nell'art. 10 delle NTO del Piano degli Interventi.

Il fabbricato allo stato attuale si presenta in una situazione di degrado statico molto pericolosa con tetto in parte crollato, murature instabili, travi dei solai in legno degradate e fondazioni inesistenti.

L'Accordo Pubblico Privato (APP\_03), che si prevede di recepire con la presente variante da la possibilità di intervenire sull'edificio esistente sopra identificato, con un intervento che consenta la ristrutturazione dell'edificio tramite la sua demolizione e successiva ricostruzione con la medesima sagoma planivolumetrica



e quindi con la modifica del grado di protezione da 4 “ristrutturazione edilizia” di “tipo A” a 6 “ristrutturazione globale”.

L'APP\_03 è interno agli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) come individuati nella tavola del PAT variante 1 - di recepimento della LR. 14/2017 approvata con DCC. n. 2 del 30.04.2021.

La parte privata si obbliga a corrispondere al comune ed eseguire a propria cura le spese per gli interventi urbanistici-edilizi rientranti negli scopi e nell'ottica di partecipazione alla crescita del Comune di Cartura per una somma di € 13.200 quale corresponsione al Comune della quota parte del contributo straordinario da intendersi formalmente come partecipazione della parte privata alla realizzazione di opere pubbliche.

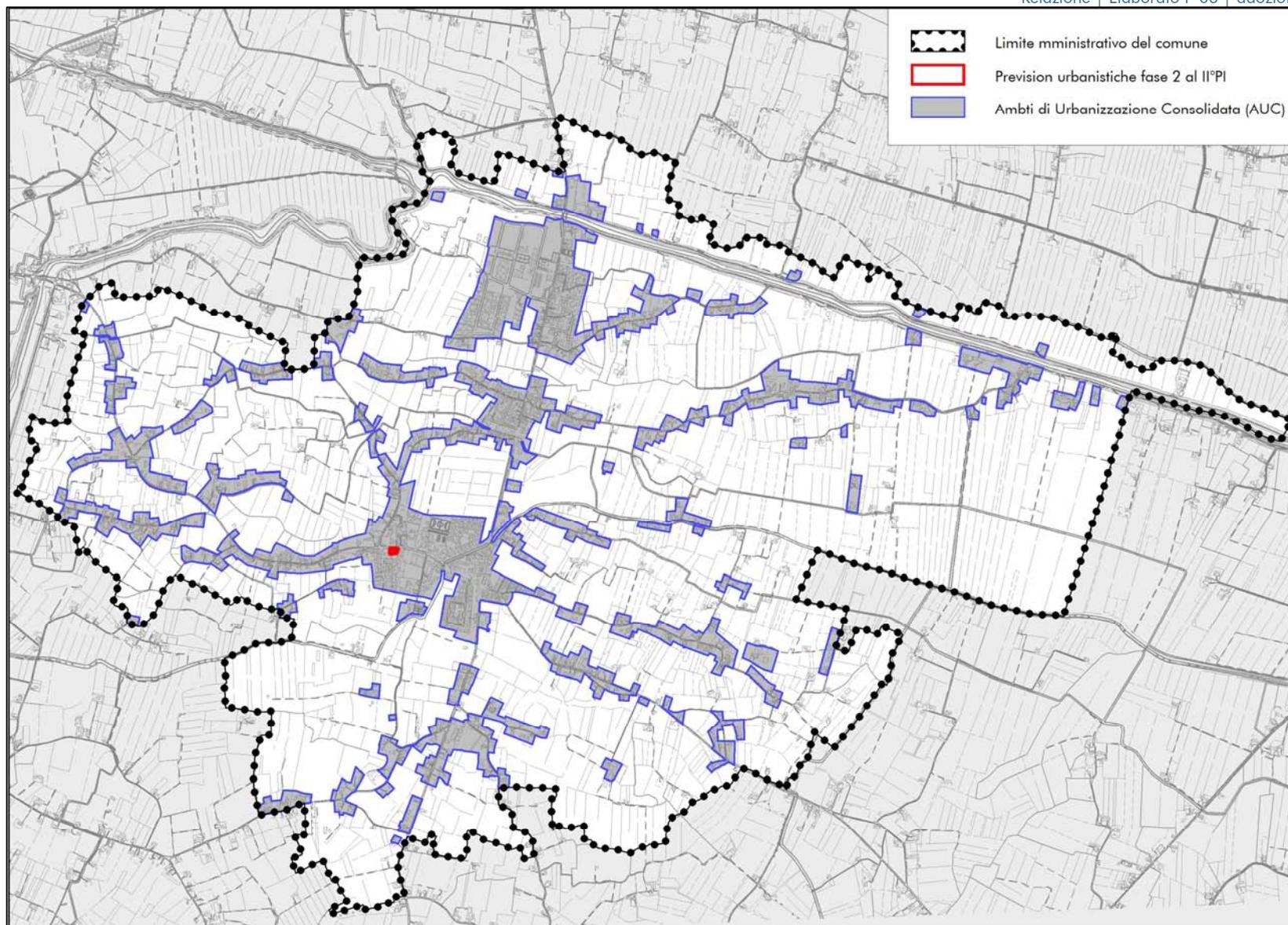
### **3.2 Dimensionamento della fase 1A al II° Piano degli Interventi (2022/2027)**

La fase 2 al II° PI 2022/27 non introduce nuovi carichi urbanistici pertanto la variante non incide sul dimensionamento urbanistico generale.

### **3.3 Monitoraggio del consumo di Suolo fase 1A al II° Piano degli Interventi (2022/2027)**

La Legge Regionale 6 giugno 2017, n°14 “Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n°11”Norme per il governo del Territorio e in materia di paesaggio”, detta norme di programmazione dell'uso del suolo volte ad una riduzione progressiva e controllata della superficie artificiale, alla tutela del paesaggio, delle reti ecologiche e delle superfici agricole e forestali, alla rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato.

Con DGR 668/2018 - ai sensi della LR 14/2017 art. 4 comma 2 lettera a) - al Comune di Cartura è stata assegnata una quantità massima di consumo di suolo pari al residuo di Superficie Agricola Trasformabile monitorata con la variante 1 al PAT Cartura ovvero 10,20 ha e recepito con la sopracitata variante al PAT.





## **4. LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA VARIANTE FASE 1A AL II°PIANO DEGLI INTERVENTI**

### **4.1 Valutazione di Assoggettabilità a VAS della variante fase 1A al II°Piano degli Interventi**

Il PI, coerentemente con i “comandi” del Piano di Assetto del Territorio e dell’allegato Rapporto Ambientale valuta “la contestualità degli interventi previsti dal PAT” steso di ogni singolo intervento previsto.

La fase 1A al II° Piano degli Interventi 2022/27 è sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità o a VAS e valutazione di incidenza ambientale "V.Inc.A" come previsto dalla normativa vigente.

Si demanda agli elaborati di Verifica di Assoggettabilità a VAS cui DGR.545/2022 in riferimento ai specifici endoprocedimenti successivi alla adozione della presente variante.

### **4.2 Valutazione di Compatibilità idraulica “VCI” della variante fase 1A al II°Piano degli Interventi**

Nell’elaborato "11 - Asseverazione di non necessita alla Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI)" è stata predisposta l' asseverazione della non necessità della valutazione idraulica DGR.2948/2009 come previsto dalla normativa.

Tale asseverazione sarà inviata, prima dell’adozione della variante, all’Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio. Tale struttura regionale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento potrà formulare motivate obiezioni e richiedere la valutazione di compatibilità idraulica. Decorso questo termine la verifica si intende positiva.

Si evidenzia che le arre oggetto della presente variante ricadono nell'abito del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico Alpi Orientali, approvato in data 07.02.2023 con pubblicazione in gazzetta ufficiale.

L’intervento in oggetto rientra nell’ambito di pericolosità idraulica moderata (P1) del PGRA.